

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

FATTI DI ASSOCIAZIONE

Annata	Trimestre	Trimestre
L. 16	L. 5.50	L. 4.50
L. 20	L. 18.50	L. 6.00
L. 22	L. 11.50	L. 5.00

Le associazioni si ricevono: Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

En numero arretrate centesimi 10

PREZZO DELLE INSCRIZIONI

(regolamento ordinario)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina centesimi 25 la linea e spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 75 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non astruente.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

AVVISO

Per soddisfare al desiderio mostratoci da molti dei nostri benevoli lettori durante l'epoca autunnale si riceveranno abbonamenti mensili al Giornale per it. L. 2.

Gli abbonamenti decorrono dal 1 al 15 del mese.

Diario politico

Credevamo, secondo le notizie dei giornali, che il riconoscimento del governo spagnolo non potesse più essere rinvocato in dubbio; tanta era l'asseveranza colla quale veniva da ogni parte annunziato. Ora, secondo le informazioni di qualche altro giornale romano, sembra che questo fatto importantissimo sia subordinato a delle condizioni, che non ci vengono espresse, ma fra le quali sarebbe compresa la convocazione delle Cortes. Noi però siamo persuasi che se a questa non si potesse pel momento venire non se ne farebbe una questione sine qua non, e che il riconoscimento si farà in ogni modo anche da parte dei più restii. Né si può dissimulare l'importanza che esso avrà sull'andamento delle cose spagnuole. Abbandonato alle sue risorse, impedito di ricevere sovvenzioni di denaro e di armi dal di fuori, è impossibile che il carlismo si sostenga molto a lungo contro il governo riconosciuto, che avrebbe quindi innanzi la possibilità di combattere i suoi avversari a condizioni molto vantaggiose. Aspettiamo però di vederne le conseguenze all'atto pratico.

APPENDICE

L'EVAZIONE D'UN MARESCIALLO

(Dal Fanfulla)

Parigi, 11 agosto.

Siamo a Santa Margherita a mezz'ora da Cannes che le sta dirimpetto; la prigione del maresciallo Bazaine è preceduta da un lato da un giardino, o meglio da un recinto in pendio, largo e lungo circa trenta metri quadrati. La prigione è composta di cinque stanze; è al piano terreno: su un secondo lato dà sopra una terrazza ove veglia continuamente una sentinella; il terzo lato dell'abitazione è a picco sul mare; sotto d'esso le onde si rompono sopra gli acuti scogli.

È domenica. — Domenica 9 agosto 1874; vale a dire che per il maresciallo la prigione a perpetua gli ha già veduto passare 228 giorni, poiché egli vi è stato rinchiuso il 25 dicembre 1873.

La marescialla è reduce da Parigi, ove è stata a chiedere a Mac Mahon una commutazione di pena. L'esilio... il pre-

poiché in molti casi ciò che sembrava più naturale a verificarsi fu contraddetto da improvvisi avvenimenti, o dalla caparbia degli uomini.

La flotta inglese senza frapportre indugio deve intanto trovarsi ancorata a Mahon.

Porto Mahon, o Mahon, l'antico Portus Mogonis, è una città di Spagna di 20,000 abitanti sulla baja della costa est del l'isola Minorca, una delle Baleari, con eccellente porto. Crediamo che le flotte delle altre potenze non tarderanno a comparire nelle acque spagnuole: vedremo forse allora i primi effetti della loro presenza.

Un giornale romano spiega questa sollecitudine negli affari spagnuoli col dovere fraterno verso una nazione della stessa razza latina, per cui non potevamo tralasciare un atto, quello del riconoscimento, che potesse giovare alla sua quiete. Ci sia permesso di sorridere a questo improvviso ridestarsi dei sentimenti del sangue, mentre noi fummo oggetto di scherno allorché li abbiamo invocati per un altro ramo di quella stessa razza, verso il quale ci chiamavano legami di simpatia ben più stretti che non siano quelli verso il ramo spagnuolo. Noi amiamo dir pane al pane: non è il vincolo di razza che spinge l'Italia a riconoscere il governo di Madrid: è il carlismo, la cui definitiva prevalenza sarebbe un pericolo per tutta Europa: motivo abbastanza legittimo per non aver d'uopo di nascondere sotto il manto dell'ipocrisia.

La fuga di Bazaine, e le prossime elezioni complementari sono i due argomenti, che tengono occupata e viva la stampa francese.

Oggi (16) avrà luogo l'elezione del Calvados.

sidente della repubblica ha rifiutato, e quell'intrepida donna è ripartita per dividere la sorte del marito. È messicana, religiosa, va a Cannes per assistere alla messa. Prende congedo dal marito, e, come il solito, Bazaine la bacía sulla fronte.

Avanti di lasciarsi si stendono la mano e scambiano un «a domani». Quella stretta di mano dev'essere stata magnetica, e deve aver tradito Dio sa quante ansie segrete.

Il maresciallo è restato solo col suo fido colonnello Villette. Anche questi è stato a Parigi, anch'egli è ritornato al suo posto d'onore. Sono due anni che non ha più lasciato l'uomo al quale ha dedicato la sua vita. Era con lui al piccolo Trianon; preparò le sue difese; scrisse ai testimoni; lo accompagnò a tutte le sedute del processo; fu presente alle accuse del generale Pourcet, alle difese dell'avvocato Lachaud; era allato a Bazaine, quando gli lessero la sentenza di morte, e quando gli lessero quella che lo condannava alla prigione a vita. E l'ha seguito anche a S. Margherita.

Come al solito, dopo la partenza della marescialla si esercitano alla scherma

TIMORI DI DISORDINI A FIRENZE

Leggiamo nella Nazione di Firenze del 14:

Fino dalle prime ore del mattino di ieri l'autorità politica era pienamente informata che, col pretesto dello scioglimento delle Società, gli internazionalisti avrebbero circa le 5 pom. pubblicato un manifesto incendiario col quale si invitava il popolo a insorgere, e che avrebbero quindi armata mano tentato un moto in Firenze il quale doveva avere un eco sulla linea della ferrovia che mena a Pontassieve.

Molti altri particolari l'autorità venne a conoscere che non crediamo prudente per ora pubblicare, tanto che prese le sue precauzioni, rinforzò di fanteria tutti i posti di Firenze, appostò là dove il moto doveva aver principio, e guardie e carabinieri e bersaglieri, e si pose in misura di sciogliere fin dal suo nascere, occorrendo anche con la forza, questo insano movimento.

Per ordine emanato dalla Questura due ore prima dell'apertura degli spettacoli, tutti i teatri della città annunziarono con apposito manifesto che la rappresentazione serale non aveva più luogo.

Alle 5 infatti si tentava affiggere alle cantonate un manifesto stampato alla macchina, e diretto ai proletari, ove si invitava il popolo a far man bassa su tutto e su tutti.

All'ora peraltro di porre in macchina nulla fortunatamente è avvenuto. Lo spiegamento straordinario delle forze, le bene intese precauzioni e disposizioni adottate avran consigliato a questi sciagurati di non dare atto all'insensato loro divisamento.

lungamente, aspettando il pranzo, che alle cinque vien servito dai soliti domestici della prigione, ed è il pranzo degli ufficiali della piccola guarnigione. Si fuma, si prende il caffè, scende la notte. Il direttore della prigione viene a «far visita» al suo prigioniero. Si chiacchiera e poi si scende sulla terrazza.

Passeggiano su e giù lungamente. Parlano del tempo che si fa sempre più oscuro, dei pericoli che corrono i poveri pescatori; parlano anche delle notizie di Spagna.

Bazaine si anima, racconta le prime armi che ha fatto in quel paese; come, circa quarant'anni fa, si battesse contro i Carlismi; a quali battaglie prese parte; come conviene far loro la guerra; parla di Narvaez e di Cabrera, di Concha e di Elio, che ha tutti conosciuti. La sua mente spazia; ritorna giovane, le sue disgrazie, la sua prigione, tutto sparisce.

Curioso l'osservare questi tre uomini che passeggiano. Uno è piccolo, grasso, cammina bruscamente; la scarsa luce che dà il cielo annuvolato e la luna che vien fuori a sbalzi, ne rischiarano il viso abbronzato, e ne mostrano le rughe profonde, le ciglia folte e nerissime ancora, e i capelli bianchi tagliati alla militare. È Bazaine.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 15. — Le ultime informazioni assicurano che il deputato Massari va molto migliorando delle sue ferite.

FIRENZE, 15. — Ci consta che con decreto di questa Regia Prefettura è stata sciolta la Società dei Calzolari e quella della Fratellanza Repubblicana.

NAPOLI, 14. — Annunziamo con piacere che il generale Danzini è stato assicurato dai medici e che è in via di positivo miglioramento.

BRESCIA 14. — Stamane alle ore 11 veniva sequestrato il numero odierno del giornale La Provincia, che stampava un ordine del giorno della locale società Pensiero ed Azione, firmato dai signori Rosa Gabriele, Tosoni dott. Attilio, Facchini Giuseppe, Frigerio Antonio ed Eccheli Achille formanti il Consiglio direttivo, col quale si pretende stimulare l'operato del governo, mentre il Circolo e i predetti signori, che lo dirigono si dichiarano solidali cogli arrestati di Villa Ruffi.

Non occorre avvertire che il Circolo Pensiero ed Azione è una associazione, che quasi da tutti i cittadini è ignorata e la cui resistenza è rilevata dalla Provincia con questo ordine del giorno il quale non passerà alla posterità che negli archivi della R. Procura.

FORLÌ 14. — Il prefetto, ritenuto che le diverse Società cosiddette degli Orti, in Forlì costituite sotto varie denominazioni, allontanandosi dal loro scopo, ed assumendo manifestamente lo spirito di società politiche, ha decretato lo scioglimento di tali Società.

RECOARO, 11. — Scrivono alla Gazzetta di Venezia:

Da oltre un mese trovansi qui S. E. il generale Cialdini (1). Quando arrivò le sue (1) Sappiamo che il generale trovasi ora a Venezia.

A lui vicino cammina il Villette. Alto, lungo, magro, con un paio di mustacchi e un pizzo lunghissimi bianco-grigi, ha un tipo militare, ma militare medio-evale. Il suo profilo angoloso, e la persona dritta come un pioppo, si staccano fuori nettamente dall'ombra.

Un uomo grassotto, rubicondo, con due occhi aguzzi e penetranti è il terzo. Pulito, conveniente, ha i riguardi strettamente dovuti al «signor Bazaine», da un direttore civile pel quale il vecchio soldato è prigioniero di conto, e poi basta.

Sono le dieci. È l'ora di ritirarsi. Il «signor Bazaine» è stanco.

Si prende commiato. Il direttore va nella sua dimora che è in fondo al giardino; il prigioniero e il suo Acate rientrano nella loro prigione. Un momento dopo tutto è silenzio. Non s'ode che il passo cadenzato della sentinella, e il muggito del mare che si frange rumorosamente sugli scogli. Decisamente la notte sarà dura per coloro che dovranno passarla sul mare.

A questa scena grandiosa, succede quella terribile di un uomo che giuoca la vita contro la libertà.

condizioni di salute erano cattive; ora fortunatamente sta assai bene.

Trovansi pure qui il comm. Tecchio, il generale Bocca, il comm. Artom, segretario generale degli esteri ed il deputato Dina.

Il numero dei forestieri ora presenti è di tremila e ne continuano ad arrivare.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 11. — Scrivono da Parigi al Nord, che il duca di Aumale e di Nemours insieme col conte di Parigi hanno preso a prestito un milione ipotecandolo sulla loro tenuta di Chantilly Avrebbero fatto questo per timore di una confisca nel caso di una restaurazione bonapartista.

13. — In seguito ad alcune interne disposizioni prese dalle autorità, e delle quali fu informato a tempo, il conte di Chambord ha rinunziato per ora di recarsi alla capitale.

Leggiamo nel Siecle che il principe Gerolamo Napoleone è caduto in disgrazia dei corsi. Venne deciso ad Ajaccio che nelle prossime elezioni per quel consiglio generale egli debba esserne escluso. Gli verrà opposto un altro candidato, un ortodosso al pari del principe Gerolamo, cosa ignorata dei corsi cioè il principe Carlo Napoleone, figlio del principe di Canino che nel 1849 sedendo all'Assemblea costituente di Roma fu uno degli autori del progetto di legge su la decadenza temporale del papa.

AUSTRIA-UNGHERIA, 12. Si ha da Vienna:

La Neue freie Presse crede sapere che le recenti misure prese in Germania e in Ungheria contro i socialisti democratici sono l'effetto d'intelligenza intervenute fra gli uomini di Stato ger-

La barca che ha portato la marescialla a Cannes, è ritornata di soppiatto. A costo di sfasciarsi cento volte, essa dachè fu notte è tra gli scogli ai piedi della prigione.

Bazaine e Villette vegliano. Un'ora prima dell'alba fissano la corda a nodi — è proprio la classica corda impiegata tante volte da Alessandro Dumas — ad una delle finestre.

Sono passate le tre — le tre e mezzo sono vicine. Nel forte regna il massimo silenzio. Le sentinelle non saranno cambiate che più tardi.

È il momento. Il prigioniero stringe la mano al colonnello Villette, e poi affida la sua vita alla gomina pendente dalla finestra.

Corpulento com'è ma forte e deciso, non bada agli urtoni contro le punte e le sporgenze della roccia.

Villette lo segue cogli occhi, e intanto porge l'orecchio per udire se nel forte nulla si muova.

Il maresciallo scivola, urta, si lacera, si scortica, lascia per quella via aerea dei brani di vestiti e dei brandelli di pelle.

Domani la corda tinta di sangue dirà che il maresciallo è fuggito, e che è ferito.

mano-austriaci in occasione dei convegni imperiali del 1871 a Gastein e Salsburgo, e alle quali non sarebbe estranea anche l'Italia.

— Si ha da Vienna: L'imperatore, sopra proposta del ministro della guerra, ed allo scopo di evitare che siano oltrepassati i limiti delle spese assegnate dal bilancio della guerra, ha decretato che per quest'anno le manovre campali della riserva e di tutte le truppe, esclusa la cavalleria, i volontari d'un anno e gli ufficiali della riserva, abbiano a durare soltanto tre settimane.

— La Presse annuncia che le diete della Gorizia, dell'Istria e di Trieste saranno convocate il 19 di agosto: le altre diete il 15 di settembre.

SPAGNA, 10. — Don Alfonso è accampato ad Alcalá di Gisvert. Egli ha intenzione di attaccare nuovamente Teruel. Il governo ne sta apparecchiando la difesa.

Nei circoli politici si assicura che Serrano fisserà definitivamente la sua dimora a Madrid.

— 11. — Dovrebbe esser pur vicina una ripresa delle operazioni militari nel Nord della Spagna.

Dopo la battaglia di Muro presso Estella, nella quale i repubblicani ebbero la sventura di perdere il generale Concha, non vi sono stati che scontri di poca importanza. In generale i carlisti e i repubblicani non si danno battaglie sul serio che una volta al mese, e quasi sempre dopo il 20 d'ogni mese. Non crediamo che questa sia una regola della tattica dei generali spagnuoli ma han fatto sempre così.

BELGIO, 12. — Leggiamo nel Courrier de Bruxelles:

La Commissione del Congresso ha tenuto lunedì una seduta di dieci ore. È arrivata all'art. 31 del progetto russo, nel quale è detto che i prigionieri di guerra, i quali si rendono colpevoli di delitti comuni nella loro cattività, possono essere giudicati dai tribunali e puniti nel luogo del loro delitto.

Contrariamente a quanto fu asserito, il Nord crede che pel 15 agosto il Congresso di Bruxelles potrà aver compiuta probabilmente la sua missione.

TURCHIA, 10. — Telegrafano da Costantinopoli.

Il Phare du Bosphore è stato soppresso per un articolo sulla politica della Russia relativa alla questione religiosa in Bulgaria.

Il Levant Times venne pure soppresso per un articolo sulle finanze turche.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 14 agosto, contiene:

R. decreto 19 luglio che autorizza il cambiamento della denominazione della Banca del risparmio e dell'industria in

È ferito, ma è salvo. Villetta vede allontanarsi la barca che lo porta: la perde subito di vista, perchè la notte è sempre oscura e cattiva. La barca va dritta nondimeno alla sua meta. Un grosso bastimento, un vapore, è passato verso notte in vista di Santa Margherita. È ritornato poi più tardi, e protetto dalle tenebre è restato immobile dinanzi l'isola. Dopo un'ora di viaggio angoscioso, la barca lo avvicina.

Un grido acuto si sente dal bordo. È la marescialla che vi aspetta il marito e sviene dalla gioia. Il vapore si allontana, portando verso la costa d'Italia il condannato del Gran-Trianon e la sua famiglia.

Villetta è restato solo nella prigione! Alle sette ne esce, annunzia che parte per Parigi; si fa condurre a Cannes, prende la ferrovia, arriva a Marsiglia. All'arrivo, un commissario di polizia entra nel suo vagone e lo arresta.

Viene interrogato: dichiara di non saper nulla. Si racchiude in un silenzio ostinato e vien tradotto al forte Nicolas.

Firenze in quella di Cassa di assicurazioni e cauzioni.

R. decreto 19 luglio che autorizza la Banca mutua popolare Notinese, residente in Noto.

R. decreto del ministro dell'interno, in data del 13 agosto, con cui si vieta l'introduzione nel Regno degli animali bovini ed ovini, pelli fresche e altri avanzi freschi di detti animali provenienti dall'Albania.

La Direzione generale dei telegrafi fa noto che è interrotto il cavo sottomarino fra Shanghai (China) e Nagasaki (Giappone).

I telegrammi per la China ed il Giappone continuano ad intradarsi per la via di Turchia e per quella austro-russa dell'Amour che sono le meno costose.

VARIETA

IL PESCE CANE

Leggiamo nel Debats del 10:

La presenza di pesci cani nel golfo di Marsiglia, non lungi dalle coste, che si è verificata di questi giorni, inspira una tale inquietudine nella popolazione di quella città, che la Giunta municipale ha dovuto preoccuparsene.

Vi fu deliberato di studiare quali fossero i mezzi più efficaci e sicuri per cacciare via o distruggere questi mostri marini. La qual cosa però è insieme difficile e pericolosa. I pesci cani sono forniti di armi micidiali; sono tanto feroci quanto voraci; sono impetosi nei loro movimenti, insaziabili di preda. Vera tigre di mare, essi resistono a tutte le forze, a tutti gli strumenti di distruzione.

Sulla costa dell'Africa occidentale vi sono dei negri abbastanza arditi da spingersi, nuotando, incontro ad un pesce cane, provocarlo e profittare del momento in cui il mostro si volge, per stracciarli il ventre con un arma tagliente. Ma a Marsiglia non ci sono di questi negri e quando anche ci fossero dei pescatori così coraggiosi da osar di attaccare un pesce cane, l'autorità si opporrebbe certamente a che questa lotta avesse luogo.

Si procederà altrimenti e con mezzi meno pericolosi. Ecco in qual modo: Si aspetta una notte calma ed oscura, degli uomini si ppostano sopra un'alta rocca o sulla terraferma o in una delle isole che circondano Marsiglia, secondo i luoghi per i quali i pesci cani sogliono passare. Questi uomini gettano in mare un amo guernito d'un grosso pezzo di lardo e attaccato a una catena lunga e robusta di ferro. I pesci cani s'appressano al lardo, gli girano intorno, lo esaminano, se ne allontanano, ritornano e cominciano ad assaggiarlo.

Intanto i pescatori che pongono mente a questo giuoco e sentono che la catena si muove, fingono di ritirare il lardo fuori dell'acqua. Allora gli appetiti del feroce animale si risvegliano violentemente; esso crede che la sua preda gli sfugga, e rianimandosi la sua voracità si getta sopra l'amo e lo inghiotte e poi si ricaccia nel fondo del mare.

Quando s'accorge d'essere trattenuto

Alle nove era stata scoperta l'evazione; il telegrafo avvertì il prefetto del Rodano, e si fu quando il treno che portava Villetta si fermò verso le nove e mezzo, per prender quello coincidente con Parigi, che egli venne arrestato.

— Così finisce il dramma cominciato a Versailles, continuato al Grand-Trianon, e che — secondo la legge — aveva avuto il suo scioglimento a Santa Margherita.

Ancora una volta s'è verificato che per i delitti politici non v'ha prigione a vita. Rochefort alla penisola Duclos Bazaine a Santa Margherita ne sono la prova. È il caso di ricordare ciò che disse Luigi Napoleone, dopo la sentenza che lo condannava ad essere relegato ad Ham per tutta la vita:

— Quanto dura — chiese — in Francia la prigionia perpetua?

Folchetto.

NOTA. — Folchetto ci avverte che il suo racconto è una semplice ricostruzione. Sapendosi che egli gira di qua e di là, egli non vorrebbe lasciar supporre a qualche ingenuo che anch'egli passeggiasse a Santa Margherita il 9 agosto 1874.

dalla catena, il mostro la tira con grande violenza per strapparla. Non potendo vincere la resistenza che incontra, diventa furioso e scompiglia le onde. Ma infine le sue forze si spengono. I pescatori s'accorgono che non c'è più tensione e tirano a sé la catena. Quando il pesce comincia ad apparire alla superficie dell'acqua, ne legano strettamente il corpo con un intreccio di corde robustissime; poi lo traggono sulla spiaggia e finiscono d'ucciderlo, pur essendo molto prudenti, perchè anche nelle ore dell'agonia il pesce cane è formidabile e terribile.

Si spera che i tentativi che si stanno per fare nel golfo di Marsiglia, possano riuscire.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Padova. — Anche il dottore Enrico Contzen, professore al R. Politecnico di Aquisgrana, ha voluto partecipare da lungi ai lavori della nostra Accademia, ed ha incaricato il prof. Montanari di leggere per lui una sua interessantissima memoria, scritta appositamente, sul Movimento sociale dell'epoca presente (Ueber die sociale Bewegung der Gegenwart).

L'illustre scrittore comincia dall'avvertire l'importanza della odierna questione sociale, smaniosa di libero passaggio, ed i mezzi di guerra che stanno in potere del socialismo nella sua lotta contro il capitale, la proprietà, l'ordinamento dello Stato. Speciali circostanze favorevoli lo aiutano, a differenza dei tempi andati. Un grido d'allarme contro il capitale, come fu elevato da Lassalle e da Carlo Max, sarebbe stato impossibile nell'antichità, presso cui in generale la questione operaia nella forma odierna non esisteva ancora. Oggi il diritto d'associazione e quello di coalizione, il quale o non è negato o non può a lungo rimanere negato, i mezzi di comunicazione e di trasporto, il telegrafo, la stampa sono per le classi lavoratrici aiuti potenti ad allearsi fra loro; ed esse lo sanno e se ne valgono.

La semplice non curanza superba non è più bastevole, a sconfiggere il socialismo. Se vuoi vincere un grande, un potente nemico bisogna anzitutto conoscerne le forze, gli artifici. Perciò la scienza della politica economica, quanto più grandi sono i pericoli e le aberrazioni nel campo sociale, tanto più sentire deve il consiglio e l'ufficio di studiarvi sopra.

L'autore passa quindi a considerare a parte la questione dei lavoratori campestri. Racchiude questa in sé stessa, dice egli, un conforto ad un tempo ed un avvertimento. Un conforto, perchè se noi veniamo in aiuto ad essi lavoratori procurando loro uno stato soddisfacente, non mai riuscirà a coloro che cercano di abbattere le condizioni esistenti, di attuare completamente i loro progetti; un avvertimento, perchè una prolungata negligenza della sorte di que' lavoratori medesimi li farà senza altro accessibili all'agitazione sociale, e quindi più pericolosi nemici dell'ordine civile, che non siano stati in nessun luogo sinora gli artigiani manifatturieri.

In intimo rapporto colla questione sociale, più di quanto possa sembrare a prima vista, è poi quell'affezione morbosa che consiste specialmente nella più sfrenata passione del denaro, nel più impudente egoismo. Quando la maggioranza di un popolo non cerchi seriamente di porre in armonia gli interessi economici colle esigenze morali, nè pensi nello stesso tempo non potersi quegli interessi conseguire che mediante la efficace partecipazione di tutti ai sacrifici dei bisogni tanto materiali quanto spirituali, in tal caso la vita di un popolo, dominato dal privato egoismo, deve via via naturalmente dissolversi.

L'autore accenna finalmente essere sacro dovere di tutti gli amici del popolo occuparsi della questione sociale del lavoro delle donne. Per l'addietro alla donna bastava la famiglia propria od il matrimonio ad assicurarle l'esistenza; ora la cosa si è generalmente mutata, ora anche la donna è trasportata dalla casa e dalla famiglia nella fabbrica, e questa differenza appunto la spinge all'emancipazione e le chiude più e più la via alla naturale unione coll'uomo nel matrimonio.

Così noi viviamo in un'epoca la quale, piena di lotte e di contrasti, ha appunto il compito di ricomporre in nuove forme e sopra nuove basi gli elementi sparsi, di ricondurre al suo naturale e sano equilibrio il grande organismo turbato. Qui la sapienza politica ha un largo campo d'azione, l'economia nazionale un nuovo problema, che finora non fu abbastanza valutato. Ma certo non

si tratta di trasformare l'intero ordinamento sociale, o di dare in mano a gli operai il governo della società, o di porre i capitalisti alla gogna dell'ostracismo giuridico: sibbene di stabilire un rapporto sano fra l'economia e le esigenze morali dell'umanità. Nè la via da seguirsi è quella dell'anarchia sociale e del sovvertimento, del socialismo cioè e del comunismo; ma della riforma pratica, opportuna, dell'assegnato continuo avanzare dell'economia politica morale entrata nella pratica e nella vita, seguendo in ciò quell'indirizzo che primamente venne dato alla scienza dagli stessi economisti italiani.

La interessante memoria venne accolta con non dubbii segni di approvazione. Ora poi mi è grato annunciarvi che nella seduta del giorno 2 corrente l'Accademia nominava ad unanimità il Contzen a suo Socio corrispondente. G. B. dott. MATTIOLI.

ELENCO

dei prezzi di vendita del pane in base alle Tabelle fino ad ora prodotte.

Table with 6 columns: N. progress, COGNOME e NOME dell'Esercente, CONTRADA ove esiste il Negozio, Pane bianco comune Centesimi, Pane misto Centesimi. Lists various bakers and their prices.

Dibattimenti presso il R. Tribunale Correttoriale di Padova:

17 agosto. Contro Mason Raimondo per percosse volontarie. Dif. avvocato Tivaroni.

Procuratori. — Nell'adunanza tenuta dai signori Procuratori legalmente esercenti presso il nostro Tribunale, questa mattina nella sala della Corte d'Assise costituiti al seggio provvisorio, giusta le norme di legge, a presidente l'avv. Faccioli Enrico, a scrutatori i signori avvocati Favaron cav. Antonio e De Pieri cav. Antonio, e segretario l'avv. Cosma Giulio riescirono eletti a membri del Consiglio di disciplina a maggioranza assoluta sopra 37 votanti, i signori avvocati: Indri cav. Egidio con voti 33, Leonarduzzi cav. Zaccaria 28, Cocchi avv. Filippo 25, Trivellato avv. Luigi 25, Beggato cav. Tullio 25, Da Ponte avv. Antonio 24, Fantoni avv. Carlo 24, Barucchetto Emilio 19.

In seguito al ballottaggio vennero eletti sopra 13 votanti i rimanenti due consiglieri nelle persone dei signori: Fioroli nob. avv. G. B. con voti 9, Duse avv. Silvio 8.

Serenata. — Una frotta d'amici ha pensato ieri di recarsi alla Sagra del Bassanello, e di farne ritorno alla sera colla barca tutta illuminata a palloncini. Altra barchetta, con altra gente seguiva quella specie di galleggiante. Partecipavano della brigata parecchi allievi della nostra Scuola Corale, che di quando in quando, lungo il tragitto, cantavano dei cori con bell'accordo.

Molta gente fermavasi lungo le rive e sui ponti, ed applaudiva quel canto, di molto effetto specialmente in una notte stellata, e sullo specchio del

l'acque dove riflettevasi la luce vario-pinta dei palloncini.

Furto ed arresto. — Ieri dalle Guardie di P. S. venne operato l'arresto di certo P. A., siccome autore del furto di un secchio di rame in danno di certo B. G., col ricupero della res furtiva.

Venne pure da detti Agenti arrestato certo B. M., imputato del furto di diversi oggetti preziosi pel valore di lire 400 circa, in danno dei coniugi M. M., e P. M., ottenendo pure il ricupero di una parte della res furtiva.

Necrologia. — Dopo lunga e penosa malattia, questa mattina mancò ai vivi, in Brescia sua città natale, il nostro amico cav. Antonio avv. Legnazzi. Molti a Padova ricordano il valoroso e brillante capitano che nel 1848 fu uno fra i bravi che condusse i nostri giovani Volontari in Sorio e Montebello alle prime battaglie dell'Indipendenza. La sua memoria durerà splendido esempio di fede inconcussa nei destini della Patria.

Misura del grado. — L'Italia Militare scrive:

Il maggior generale Vecchi si recerà nel prossimo settembre in Germania per assistere, quale presidente della Commissione italiana, ad una riunione plenaria dell'Associazione internazionale per la misura del grado. La riunione avrà luogo il giorno 23 settembre a Dresda.

Probabilmente il generale Vecchi coglierà questa occasione per assistere anche ad alcune manovre, che debbono eseguirsi nel detto mese da truppe dell'esercito germanico.

Il senatore Torelli. — Leggesi nel Corriere di Milano, che avendo il nobile commendatore Luigi Torelli senatore del Regno, e Prefetto in aspettativa, offerte le sue dimissioni dalla

rica di Prefetto, S. M. accettò le di-
fessioni stesse, ma nello stesso tempo
olle dare un contrassegno di sovrana
enevolenza al senatore Torelli, confe-
ndogli di *motu proprio*, con Decreto
3 luglio scorso, il titolo di conte.

Stranezza. — Leggesi nella *Perse-*
ranza, Milano, 15. Giovedì fu denun-
ato all'Autorità giudiziaria certo Mariani
ttore, d'anni 24, scrivano di notaio,
quale percorreva le vie adiacenti al
erziera, spandendo dei colpi di fucille
aricato a polvere, per festeggiare l'ono-
nastico della propria madre.

Una girlanda di fiori. — È il
nesto titolo d'un opuscolo, ove sono
raccolti i componimenti funebri compo-
nti in morte della giovinetta Margherita
Lanari. Lungi da noi l'acre pungolo
della critica, e mentre svolgiamo col-
l'animo addolorato queste tristi pagine,
ci sembrerebbe con osservazioni inop-
ortune di turbare il raccoglimento di
un recente dolore nella famiglia deso-
lata. Sono due sonetti del sacerdote
Bertini, una bell'epigrafe del medesimo
autore, un'altra pregevole del Sacchetti,
una men bella epigrafe dello stesso
Bertini, a nome dell'amica R. D. G., ed al-
cune parole calde, sentite, efficaci del
Bertini dinanzi alla bara della povera
defunta.

A noi non resta che esprimere il de-
siderio che il profumo di questi fiori
possa lenire il cordoglio troppo giustifi-
cato dei parenti, della sorella, così sarà
soddisfatta anche l'intenzione dei gen-
tili che li raccolsero e composero la
funebre girlanda sulla tomba della
compianta fanciulla. G. B. S.—

Segreti di Stato. — La *Illustrate*
Zeitung di Lipsia si era rivolta ai membri
del congresso di Bruxelles pagandoli
della loro fotografia, per farne un qua-
dro collettivo. La redazione del giornale
ricevette in risposta che i membri chie-
deranno prima ai loro presidenti se
sia lecito l'invio dei ritratti. Sembra
che quei signori vogliano giocare a
gatta cieca non solo colle loro decisioni,
ma anche colle loro stesse persone.

Parlamentarismo in numeri.
— Il *Journal de Paris* fa il seguente com-
puto significativo: « L'ultima sessione
dell'Assemblea nazionale ha durato 274
giorni dal 5 novembre 1873 al 6 agosto
1874. Levandone 40 domeniche e giorni
festivi, e 56 giorni di vacanza, rima-
nono soli 178 giorni di seduta. Secondo
il giornale ufficiale vennero consacrate
a queste sedute 601 ore, cioè in media
3 ore e 23 minuti. Le discussioni poli-
tiche, i contrasti occuparono 242 ore,
le discussioni d'affari 389 ore. Nel bi-
lancio l'Assemblea nazionale è portata
per 8.650.000 lire; per conseguenza l'ul-
tima sessione costò in 274 giorni al
giorno 6.496.428 lire, cioè che importa
ogni giorno 23.729 lire, e per ognuna
delle 601 ore di seduta 14.399 lire e
90 centesimi. Parlando delle sole ore
consacrate ad utili discussioni, ognuna
costerebbe a costare 21.568.85 lire.

Ufficio dello Stato civile.
Bollettino del 15.
Nascite. — Maschi n. 2, femmine n. 3.
Matrimoni. — Gobbo Vincenzo fu Gio-
vanni vedovo, fittaiuolo di Saonara, con
Alessio Rosa fu Domenico, nubile, brac-
ciante di Salboro.
Bortolotto Giusto di Pietro, vedovo,
con Zugno Maria di Pietro, nubile, en-
trambi villici di Torre.
Aghito Pietro di Luigi, celibe, con
Babetto Caterina di Francesco, nubile,
entrambi fittaiuoli di Mandria.
Morti. — Rizzo Luigia di Luigi, di
giorni 12.
Babetto Maria di Lazzaro d'anni 4 e
mesi 10, entrambi di Padova.

ULTIME NOTIZIE

La *Gazzetta di Firenze* giunta
stamane, colle notizie del 15, riferi-
sce che la città è tranquilla.
Però i sospetti e i timori non si sono
ancora del tutto dissipati. Vi sono ra-

gioni validissime per credere ferma-
mente che certi tristi non si sono an-
cora ravveduti dei loro mali propositi,
e molti ripetono che un'alzata di scudi
è soltanto differita.

Ieri sera nei crocchi, nei ritrovi più
frequentati si commentava in mille modi
la grave notizia dello scoprimento di 27
pugnali, data dalla *Gazzetta d'Italia*.

Noi abbiamo, dice la *Gazzetta di Fi-*
renze, potuto esaminare una di quelle
armi micidiali: la lama del pugnale mi-
sura in lunghezza da 13 a 17 centim.
e 7 millimetri in diametro, è quadran-
golare e acuminata, così che l'estremità
della punta si può paragonare ad un ago.

I 27 pugnali, rinvenuti fuori della por-
ta S. Niccolò, hanno il manico uniforme
di legno greggio passato al tornio e con
puntaruolo di acciaio. Tutto induce a
credere che queste armi sieno state
fabbricate in Firenze.

Non è che una rozza riduzione di un
quadrello d'acciaio, un'arma che, come
si scorge, a prima vista, non proviene
da una fabbrica di rinomanza; è una
vera arma degna dello scopo di settario
cui doveva servire. Non vi è traccia
della mano maestra di un artefice, ma
non vi è difetto di aggiustatezza nella
foggia della lama.

Il *Piccolo di Napoli* reca:
La notizia telegrafata al *Fanfulla*
circa al sequestro di casse d'armi in
terra di Bari è completata da que-
sta lettera di un nostro corrispondente.

Bari, 13 agosto.
Avantiersera in una casa di cam-
pagna a Molfetta fu scoperto un piccolo
deposito d'armi e munizioni da guerra.
Una compagnia di soldati fu telegrafica-
mente chiamata a Molfetta, dove si
notava un po' di fermento. Si procedè
a parecchi arresti. È accusato d'esser
capo del piccolissimo nucleo degl'in-
ternazionalisti baresi un tal Pappagalli
che, cercato dalla polizia, giunse a fug-
gire inosservato. Ma si seppe subito che
era partito col convoglio diretto; e,
poiché il telegrafo corre più della fer-
rovìa, il convoglio fu fermato dai RR.
Carabinieri a Trinitapoli e il Pappagalli
fu arrestato. Egli era in una carrozza
di 1ª classe.

NOTIZIE DI BAZAINE

Leggesi nella *Perseveranza*:
« Ci viene assicurato che il mare-
sciallo Bazaine, di passaggio per Co-
mo diretto in Svizzera, scrisse una
lettera a S. A. il principe Umberto;
nella quale dice che, attraversando
il suo dipartimento militare, avrebbe
dovuto e voluto presentargli; ma
che, appena riacquistata la libertà,
il suo primo irresistibile desiderio
era quello di rivedere i suoi figli. »

Questi particolari ci fanno pensare
se non fossero avventate od inique
le accuse d'immoralità lanciate in
questi giorni da qualche giornale
contro il fuggitivo.

In seguito al riconoscimento del go-
verno del maresciallo Serrano, il sig.
Rances ministro di Spagna, si recherà
quanto prima a Torino a presentare al
Re Vittorio Emanuele le credenziali che
gli sono inviate da Madrid.

Il governo italiano nominerà fra bre-
ve il rappresentante a Madrid.

(*Fanfulla*)

Il *Daily telegraph* contiene il seguente
dispaccio:

Berlino, mercoledì 12, ser.

È inesatto che l'Imperatore di Ger-
mania debba restituire, durante l'autun-
no, la visita al Re d'Italia.

Secondo le informazioni del *Soir*
sui primi risultati dell'inchiesta circa
la fuga di Bazaine, pare assicurato
che l'evasione del maresciallo dal-
l'isola Santa Margherita sia avvenuta
la sera della domenica, 9 corrente,
alle ore 10 circa: altrimenti non si
sarebbe spiegato come il maresciallo
sia sbarcato colla moglie a Genova
la mattina del 10.

Corriere della sera

16 agosto

Estratto dai giornali esteri

La *Neue Freie Presse* da ulteriori rag-
guagli sul testamento del banchiere
Rothschild recentemente morto. Il testa-
mento porta la data del 28 agosto 1871
e fu fatto a Francoforte. È seguito da
tre figli. Il figlio più vecchio
Nataniele riceve il palazzo di Parigi in
via Lafayette, con tutte le dipendenze ed
il mobiliare, inoltre il possedimento di
Schillersdorf posto nell'Alta Slesia prus-
siana, inoltre la casa di Vienna, ove vi
è l'albergo dell'Imperatore romano, poi
una casa in Rengasse, con tutte le
suppellettili. In questa ha la sua residen-
za la casa Rothschild a Vienna e venne
imposto all'erede per obbligo di con-
servarla a quell'uso.

Seguono quindi i legati agli altri figli,
aggravati da sostituzioni d'indole fide-
commissaria, che mostrano la grave
preoccupazione dei Rothschild alla con-
servazione della loro potenza finanziaria.

L'articolo XX del testamento è note-
vole per il suo contenuto: « Escito tutti
i miei cari figli a vivere fra loro nella
maggiore concordia, a non rompere i
legami di famiglia, ad evitare fra loro
tutte le contese, le dispiacevoli conte-
stazioni, e le liti, di usarsi reciproca-
mente riguardo e misericordia, e di
non lasciarsi indurre alla violenza. Que-
sto mantenimento di dolci sentimenti,
e di amichevole tranquillità, che i miei
figli hanno veduto peculiaramente nei
loro eccellenti nonni, sono state sempre
le sicure condizioni di felicità e pro-
sperità dell'intera famiglia Rothschild ed
i miei cari figli non possono dimenticare
mai e poi mai questo retaggio fami-
gliare. Seguendo l'esortazione del mio
beato padre, del loro amorevole avo,
nell'articolo XV del suo testamento, deb-
bono essi e i loro discendenti rimanere
fedeli immutabilmente, e costantemente
alla fede israelitica dei loro padri. »

Ad un suo cameriere Gustavo lasciò
25.000 lire, 1000 alla balia d'un suo
figlio, e 1000 fiorini all'aria d'uno degli
stessi. All'ospedale di Vienna lasciò 10000,
fiorini.
Lasciò la direzione degli affari sotto
la ditta dell'avolo al figlio più giovane
Salomone, perchè il figlio Nataniele è
ammalato in modo da non poter atten-
dere agli affari, ed il figlio Ferdinando
si è allogato stabilmente in Inghilterra.

L'*Etoile Belge* dice che a Bruges ven-
nero rubati dei gioielli spediti dalla
regina d'Inghilterra a sua figlia, la
principessa Alice d'Assia, che si trova
ora in campagna a Blankenberghe.

Telegrammi

Parigi, 14.

L'inchiesta all'isola di Santa Marghe-
rita fece risultare che non venne nè
rotta una porta, nè traforato un muro,
e che Bazaine, la cui fuga era da lungo
tempo apparecchiata, ha lasciato la sua
dimora attraverso una località lasciata
aperta.

Si dubita a ragione che il governo
procederà contro i complici.

Il ministro dell'interno, il generale
Chabaud Latour ha oggi annunciato che
egli ha intenzione di allontanare per la
fine del mese corrente gli elementi bo-
napartisti dalle prefetture e sottoprefe-
ture. I bonapartisti accolgono con deri-
sione questa minaccia.

Il duca Decazes ha comunicato ai rap-
presentanti della Francia all'estero che
la Francia ha riconosciuto il governo
del maresciallo Serrano, ed ha in pari
tempo esposto i motivi di questo passo.

Per la prossima seduta della Com-
missione di permanenza si attende che
oltrechè dalla parte repubblicana una
interpellanza sull'evasione di Bazaine,
un'altra interpellanza legitimista rispet-
to al riconoscimento della Spagna.

Costantinopoli, 14.
Il *Levant Herald* ha ricevuto un av-
vertimento per offesa del ministro di
polizia.

Ried, 14.

Il vescovo Rudigier ha predicato u-
n'altra volta contro le leggi ecclesiasti-
che in occasione della cresima a Rei-
chenberg; egli segnalò le leggi pubbli-
cate dopo il 1868 come ostili alla reli-
gione, ed incompatibili coi principii fon-
damentali della chiesa cattolica.

Parigi, 14.

Il maresciallo Serrano ha fatto una
serie di comunicazioni ai rappresentanti
della Spagna all'estero riguardo al di-
spaccio circolare alemanno sul ricono-
scimento della Repubblica spagnuola. Il
primo dei medesimi è in data dell'11 e
comunica ai rappresentanti della Spagna
che la Francia, tosto dopo presa cogni-
zione delle intenzioni tedesche, dichiarò a
Madrid, che il riconoscimento del gover-
no del maresciallo Serrano verrà compiuto
toستoché l'Inghilterra lo abbia pronun-
ziato. In seguito questo riconoscimento
segui da parte dell'Inghilterra, e l'in-
caricato d'affari spagnuolo a Parigi
venne invitato a presentare le sue cre-
denziali. Il riconoscimento della Repub-
blica spagnuola da parte dell'Italia fu
ufficialmente espresso il 12, e dalla me-
desima comunicato ieri agli inviati spa-
gnuoli. Nei ritrovi diplomatici di qui
dicesi che la Russia insino a poco fa
non era favorevole al riconoscimento
della Spagna, e che da parte dell'Au-
stria manca sino ad ora ogni dichiara-
zione in proposito.

Berlino, 14.

Il concistoro di Königsberga pubblicò
recentemente una circolare al clero e-
vangelico coll'eccezione di istruire le
comunità, che il matrimonio civile, co-
me l'abolizione del battesimo coattivo
non urtano contro il cristianesimo.

La *Gazzetta della Croce* censura questo
decreto, e porta opinione che il para-
grafo del pergamino proibisca ai sacer-
dotti di trattare la politica.

Sul viaggio ulteriore del principe Bi-
smark a Varzin non si dice nulla. Se-
condo le informazioni uffiziose il can-
celliere imperiale visiterà i bagni di
mare di Colberg.

Ultimi dispacci

BAIONA, 15. — Don Carlos indirizzò
alle potenze cristiane un memorandum
giustificando l'esecuzione di Schmidt, e
la propria condotta dal principio della
guerra.

MADRID, 14. — Zabala marcia sopra
Vitoria.

CAGLIARI, 15. — Si telegrafa da Sas-
sari all'Avvenire:

« Oggi fu inaugurato il tratto ferro-
viario da Sassari a Ploaghe. Tutto pro-
cedette regolarmente. »

Un telegramma odierno all'Avvenire
dalla Maddalena dice che Garibaldi è
ristabilito.

In Cagliari si riceverono lettere del
generale portanti la data del 10 corr.

BERLINO, 16. — Bismark è partito
per Varzin.

COLONIA, 15. — Bazaine è arrivato
colla moglie, col cognato, e resterà qui
alcuni giorni per attendere i figli.

MADRID, 15. — Le perdite dei car-
listi ad Oleiza furono considerevoli.

Arrivarono dispacci da Londra e Pa-
rigi annunciando il riconoscimento
del governo di Madrid da parte dell'In-
ghilterra e della Francia. Anche l'Italia
annunziò ufficialmente il riconoscimento.
Attendesi il riconoscimento della Russia
e dell'Austria.

Zabala vettovagliò Vitoria, e ritornò
a Miranda. I carlisti ruppero le ferrovie
e il telegrafo da Saragozza a Madrid.

BRUXELLES, 15. — Il governo del
Belgio riconosce il Governo di Serrano.

NOTIZIE DI BORSA

Vienna	13	12
Austriaca ferrata	242 50	243 50
Banca Nazionale	974	974
Appiioni d'oro	8 80	8 79
Cambio su Parigi	43 50	43 50
Cambio su Londra	109 85	109 70
Rendita austriaca arg.	74 80	74 70
in cart.	71 80	71 50
Mobiliare	153 25	153 75
ombards	140	139

Firenze	13	14
Rendita italiana	71 90 liq.	71 80 liq.
Oro	22 07	22 05
Londra tre mesi	27 52	27 43
Francia	110	109 75
Prestito nazionale	67 liq.	67 liq.
Obbl. regia tabacchi	—	—
Azioni	842 liq.	842 liq.
Banca nazionale	2107 1/2	2106 1/2
Azioni meridionali	359 liq.	358 liq.
Obbl. meridionali	218 liq.	218 liq.
Banca Toscana	1490 liq.	1492 liq.
Credito mobiliare	787 fm.	788 fm.
Banca generale	—	—
Banca italo german.	—	—
Rendita it. god. dal 1 luglio buon.	74 05	—
Londra	13	12
Consolidato inglese	92 1/2	92 1/2
Rendita italiana	66 7/8	67 1/8
Lombarda	18	18 3/8
Turco	75 3/4	79
Cambio su Berlino	104 1/2	104 1/2
Tabacchi	44	43 7/8
Spagnuola	—	—

Bortolommeo Moschin, gerente respons.

I SIGNORI CACCIATORI

sono dal sottoscritto diffidati a termini di
Legge a non entrare nel latifondo circo-
scritto dalla Strada di Camposampiero di
fronte all'Osteria del Casonetto al Ponte Vi-
godarere, da questo alla Chiesa d'Alfichiero,
e dall'altra strada che ritorna verso la Gi-
raffa fino alla prima Boaria Campopese.

Tale divieto estende pure ai suoi riparti
posti al mezzogiorno della strada ultima no-
minata.

ANTONIO DIAN

Cura Radicale Antivenerea, conosciuta
non solo in Italia ma in tutte le principali
Città d'Europa ed in molte d'America;
colle

Pillole Antigonorroiche
del Prof. PORTA

adottate dal 1831 nei sifilicomi di Berlino.
(Vedi *Deutsche Klinik di Berlino e Medicin*
Zeitschrift Würzburg 16 agosto e 2 febbrajo
1866, ecc., ecc.)

Specifico per la così detta Goccezza e strin-
imenti uretrali.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea,
agiscono altresì come purgative e ottengono
ciò che dagli altri sistemi non si può otte-
nere, se non ricorrendo ai purganti drastici
od ai lassativi.

I nostri Medici con tre scatole guariscono
qualsiasi Gonorrea acuta, abissognandone
di più per la cronica.

Contro vaglia postale di L. 2.20 o in
francobolli si spediscono franche a domici-
lio. — Ogni scatola porta l'istruzione sul
modo di usarle.

**Vera ed Infallibile Teta all'Ar-
nica** della Farmacia Galleani, Milano,
approvata ed usata dal compianto Professore
Comm. Dottor RIBERI di Torino. Sradica
qualsiasi CALO, guarisce i vecchi induri-
menti ai piedi; specifico per le affezioni
reumatiche e gotose, sudore fetore ai piedi,
non che poi dolori alle reni. Vedi *ABILLE*
MEDICALE di Parigi, 9 marzo 1870.

Costa L. 4, e la farmacia GALLEANI la
spedisce franco a domicilio contro rimessa
di vaglia postale di L. 1.20.

**Per evitare l'abuso quotidiano
di Ingannevoli surrogati**

SI DIFFIDA
di domandare sempre e non accettare
che la Teta vera Galleani di Milano.

La medesima, oltre la firma del preparatore,
viene controsegnata con un timbro a secco;
O. Galleani, Milano.
(Vedasi Dichiarazione della Commissione Uf-
ficiale di Berlino 4 agosto 1869).

Infallibile Olio Kerry di Berlino
contro la sordità presso la stessa farma-
cia; costa L. 4, franco L. 4.80 a mezzo
postale.

Pillole auditive, dott. CERRI, prezzo
L. 5 la scatola; franche L. 5.20, idem.

Pillole Bronchiali sedative del
Prof. PIGNAGGA di Pavia le quali, oltre la
virtù di calmare e guarire le tossi, sono
leggermente deprimenti, promuovono e fa-
cilitano l'espettorazione, liberando il petto
senza l'uso dei salassi, da quegli infammi
che non peranco toccarono lo stadio infiam-
matorio. — Allo scatola L. 1.50; franco
L. 1.70, per posta.

**Per comodo e garanzia degli
ammalati in tutti i giorni dalle
12 alle 2, vi sono distinti medici
che visitano anche per malattie
veneree, o mediante consulto con
corrispondenza franca.**

La detta Farmacia è fornita di tutti i Ri-
medii che possono occorrere in qualunque sorta
di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richie-
sta, muniti, se si richiede, anche di consiglio
medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di Otta-
vio Galleani, Via Meravigli,
Milano.

Si vende in PADOVA alla farmacia del-
l'Università ed a quelle di Sani, Zanetti,
Bernardi e Durer, Pertile, Francesconi, Ga-
sparini ed al Magazzino di droghe Pianeri
e Mauro. — Vicenza: alle farmacie Valeri,
Majolo, Segà e Della Vecchia. — Bassano: Fa-
bris, Ghirardi e Baldassarre. — Mira: Roberti
Ferdinando. — Rovigo: Caffagnoli, Diego e
Gambaroni. — Treviso: Zanetti, Millioni, Bri-
vio, De Faveri e fratelli Bindoni. — Legna-
go: Valeri e Di Stefano. — Adria: Brusconi
Giuseppe. — Serravalle: De Marchi Fran-
cesco. — Badia: Bisaglia. — Este: Negri Evan-
gelista ed in tutte le città presso le prin-
cipali farmacie.

INTENDENZA PROVINC. DI FINANZA

Avviso di concorso

Resasi disponibile la Rivendita generi di Privativa, situata nel Comune di Arre E. 27, la quale deve eseguirsi le Lave dal Magazzino di Vendita...

La rendita verificata nell'anno precedente, fu: Rignardo ai Tabacchi L. 851.29 idem ai Sali > 117.22

in complesso L. 968.51

L'Esercizio sarà conferito secondo le norme trascritte del Reale Decreto 2 Settembre 1871, N. 459, ed avranno la preferenza:

1. I militari resi inabili per ferite riportate in guerra e gli impiegati civili che si trovassero nelle medesime condizioni per cause di servizio, e senza diritto a pensione.

2. Le vedove ed orfani degli impiegati civili e militari morti in causa di servizio e senza diritto a pensione.

3. Gli impiegati civili e militari colcati a riposo con pensione che non basti al sostentamento loro e famiglia, purchè non superi le L. 1000.

4. Le vedove ed orfani degli impiegati, civili e militari, quando la pensione non ecceda le L. 600.

5. Le vedove ed orfani dei titolari. Coloro che intendessero aspirarvi, dovranno presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da centes. 50, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a loro carico e da tutti i documenti dimostranti i titoli che militassero a loro favore.

I militari, gli impiegati e le vedove pensionati, dovranno aggiungere il Decreto dal quale emerge l'importo della pensione da cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 30 Settembre p. v.

Trascorso questo termine, le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al produttore per non essere state prodotte in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso, e quelle per l'inserzione nel Giornale e nella Gazzetta Ufficiale, a norma del succitato Decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Padova, 12 agosto 1874.

L'Intendente

VERONA

AVVISO

Visto l'Art. 712 del Codice Civile, l'Art. 2 della Regia Patente 29 Dicembre 1836 relativamente ad oggetto di caccia e pesca.

Il sottoscritto Agostino dott. Kujumgi Amministratore Generale del Collegio Armeno Samuel M. Moorat, rende noto al pubblico quanto segue:

1. E' proibito l'esercizio della Caccia e pesca sopra le seguenti possessioni, cioè:

- In Noventa Vicentina a) Campi 90 circa detti le Campiozze b) 63 c) 69 d) 40 e) 30 f) 50 g) 100 h) 64 i) 40 l) 176 m) 118 n) 141 o) 100 p) 100 q) 43

- In Pojana Maggiore a) Campi 159 circa detti la Colombara b) 100 c) 98 d) 61 e) 28

- In Lozzo Atesino a) Campi 100 circa detti la Vela b) 81 c) 106 d) 72 e) 92

2. I contravventori saranno denunciati all'Autorità Giudiziaria pel regolare procedimento.

3. Per l'esecuzione di quanto sopra nei punti più frequentati delle circosferenze dei detti fondi sarà collocata sopra pali, con lettere a grandi caratteri la leggenda Caccia proibita, ed ove si tratterà anche di pesca: Caccia e pesca proibita.

4. Parimenti per ogni conseguente effetto di Legge viene il presente pubblicato ed affisso per otto giorni consecutivi nell'Albo Comunale di Noventa Vicentina, Pojana Maggiore e Lozzo Atesino, e per tre volte inserito nel giornale Ufficiale delle Provincie di Vicenza e di Padova.

Noventa Vicentina, li 10 Agosto 1874

2-568 p. AGOSTINO KUJUMGI

AVVISO

Il sottoscritto proprietario del tenimento, detto le Contarine e Valli Bignago, situato

in Comune di Arquà Petrarca, lo dichiara fondo chiuso, e quindi proibisce a chiunque di esercitare nello stesso la Caccia e la Pesca. Tanto porta a pubblica notizia, a termini e negli effetti dell'art. 712 del Codice Civile e dell'art. 9 del Decreto 21 Settembre 1805. Padova, 14 Agosto 1874.

Avv. ANTONIO DE PIERI fu Giov. Battista 2-576 Mod. XV, Art. 44 della Legge

Provincia di Padova Esattoria di Cittadella Comune di S. Martin di Lupari

AVVISO

per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore, fa pubblicamente noto che a ore 9 del giorno 31 Agosto 1874 nel locale della R. Pretura di Cittadella col l'assistenza degli Ill. sigg. Pretore e Cancelliere, della Pretura Mandamentale di Cittadella si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue e appartenenti al sig. Franzoia Francesco e Maria figlio di Troiano di domicilio ignoto debitore dell'esattore che fa procedere alla vendita.

ELENCO

DEGLI IMMOBILI ESPOSTI IN VENDITA

Table with columns: Somme da depositarsi per garanzia dell'offerta, Prezzo minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Cod. Proc. C., Rendita censuaria, Pertiche metriche, Numeri di Mappa, Natura e qualità degli immobili, Comune in cui sono situati gli immobili.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al 5/10 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al 4. incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo li 5 Settembre 1874 ed il secondo nel giorno 10 Settembre 1874 nel luogo ed ore suindicate.

Cittadella, li 13 Agosto 1874. p. l'Esattore (SCIPIONE MANZARDO) 2-569

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso l'Ufficio Fracchetti all'albergo della Croce d'Oro in Piazza Cavour Padova avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corr. soma di metodo per gli anni scorsi assume il trasporto dell'Acqua di Mare, e somministra a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate a prezzi onestissimi. Callegari Orazio.

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto Padova

SACCARDO A.

COLFOSCO

RACCONTO

Padova 1874, in 12 - italiane Lire 1.50

LA VENDERSI in Orgiano a cinque miglia dalla città di Lonigo, provincia di Vicenza una possessione di campi vicentini 110 circa, pari a pertiche cens. 426,31 divisa come segue: Campi vicentini 88.1142 pari a pertiche cens. 341.53 cinti di mura con grandioso palazzo di villeggiatura ed annessi fabbricati con corti, giardino, ortaglie, boschetto, peschiera e campi vicentini 22 circa in collina, pari a pertiche cens. 84.78 con casa colonica, verdi, ghiacciaja, ecc. 2-364

RECENTI PUBBLICAZIONI della Tipografia edit. Sacchetto

A. prof. MONTANARI

CREDITO POPOLARE

Padova 1874, in 12° - L. 1.50

SELMI prof. A.

DEI COMBUSTIBILI e dei METODI

RISCALDAMENTO DEGLI AMBIENT Lezioni di Chimica applicata

Padova 1874, in 12° - L. 2.

MANFREDINI avv. G. SOPRA

Rivista LA STATISTICA PENALE

DEL REGNO D'ITALIA dell'anno 1870

Padova 1874 - in 12° Critica Cent. 75.

La Stenografia Italiana

secondo il sistema di Gabelsberger d'apprendersi senza aiuto di maestro.

Padova, 3° ed. 1874 in 12. Lire 1.50

STORIA DOCUMENTATA

CARLO V in correlazione all'Italia

Padova 1874, in 8. Pubblicato il fasc. 16° del 3° volume.

DE LEVA Cav. Prof. G.

DIRITTO E PROCEDURA PENALE

3° ediz. Padova 1874, in 8. Pubblicato il Fasc. 5°

TOLOMEI Comm. Prof. G. P.

Premiata Tip. Editrice F. Sacchetto Padova SELMI PROF. CAV. A. Conferenze SCIENTIFICO-POPOLARI tenute ai maestri elementari. La respirazione e l'igiene delle scuole - I concimi - Gli ingrassi più comuni di cui può avvantaggiarsi l'agricoltura - I danni che ne vengono all'agricoltura per l'avvicendamento di frumento e grano turco - I principi fondamentali dell'economia rurale in relazione all'alimentazione del bestiame - Il granoturco e la polenta - Le risaie ed il riso - I foraggi pel bestiame. Padova, 1874, in 12 - ital Lire DUE Si spedisce franco dietro invio di vaglia postale.

Premiata Tip. Editrice F. Sacchetto PADOVA SELVATICO M. PIETRO GUIDA DI PADOVA e dei suoi principali contorni CON VEDUTE, INCISIONI E PIANTA Padova, in 12. - it. Lire SEI

Premiata Tipografia Editrice IL DISEGNO ELEMENTARE E SUPERIORE AD USO delle Scuole pubbliche e private d'Italia PARTI DUE CON TREDICI TAVOLE Lire quattro - Padova, in 12 - quattro Lire Padova - F. SACCHETTO - Padova

PUBBLICATO IL 3° FASCICOLO DALLA Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto DELLA Storia di Padova DALLA SUA FONDAZIONE AI NOSTRI GIORNI NARRATA DAL CAV. FR. GIUSEPPE CAPPELLETTI DEDICATA ALLA GIUNTA DELLA NOSTRA CITTA' L'Opera sarà divisa in due volumi da 500 pagine l'uno, distribuita in fascicoli al prezzo di Ital. Lire UN'A per fascicolo. Le associazioni si ricevono presso tutte le Librerie. Padova 1874. Prem. Tip. Sacchetto